

La balbuzie è un disordine nel ritmo della parola, nel quale il paziente sa con precisione ciò che vorrebbe dire ma nello stesso tempo non è in grado di dirlo, a causa di involontari arresti, ripetizioni o prolungamenti del suono.

## bambini e balbuzie...

Potremmo paragonare la Balbuzie ad un **Iceberg**, con una parte visibile e una parte invisibile. Il disordine di linguaggio è la punta dell'iceberg mentre la parte sottostante è relativa a problemi della sfera emotivo-relazionale, generati da atteggiamenti vissuti che si ripercuotono sul linguaggio e sulla strutturazione della personalità. Un insieme di paure, disagi e sensi di colpa legati alla propria incapacità di parlare in modo fluente.

La balbuzie è quindi un disturbo che **condiziona negativamente** la comunicazione e con essa la relazione e l'intero sviluppo di chi ne è affetto. **Nell'80% dei casi si registra nel tempo una remissione spontanea del sintomo entro l'età dei 5 anni nel restante 20% il disturbo si struttura.**

E' estremamente importante **non interrompere il bambino** mentre parla, **né anticiparlo o sostituirsi a lui** nel completamento della parola o della frase; ricorrere a domande aperte che permettono al bambino di esprimersi maggiormente rispetto alla domanda a risposta chiusa; non chiedere al bambino d'impegnarsi maggiormente nel parlare o respirare profondamente, in quanto sta già parlando al meglio delle sue possibilità. **Sollecitarlo non fa altro che alimentare una tensione sulle sue difficoltà.**

**Il bambino impara attraverso l'osservazione di modelli.** Se desidero che parli più lentamente, invece di dirgli "parla lentamente, devo iniziare a parlare lentamente con pause, fornendogli così un modello corretto di comunicazione da imitare. •



Nella balbuzie agiscono diversi fattori: **genetici, psicolinguistici e psicologici**. Genetici, perché si è visto che se entrambi i genitori sono balbuzienti il figlio ha una probabilità del 70% di esserlo.

Psicolinguistici, perché nei soggetti che presentano balbuzie spesso si riscontrano ritardi o difficoltà nelle varie componenti del linguaggio (fonetica-fonologia-sintassi ecc.).

Psicologici, perché l'ansia può accentuarne la sintomatologia.

**L'età media d'insorgenza del disturbo è tra i 2 e i 5 anni e si può manifestare in vari modi.**

In forma tonica, caratterizzata in modo prevalente da blocchi udibili o non udibili; in forma clonica con ripetizioni di fonemi e parole; o in forma mista.

Elemento comune alle diverse forme è l'alterazione del ritmo della respirazione; l'inspirazione si presenta troppo rapida e l'espirazione è irregolare, a scatti e con apnee.

## stanza del sale

L'ARIA DI MARE  
ANCHE IN CITTA'

Trattamento naturale  
per la depurazione  
delle vie respiratorie

prima seduta omaggio

